

ACC

10000/141/849



10000/141/849

CLAIMS FOR ASSISTANCE  
AUG. 1945 - AUG. 1946



MINUTE SHEET No.

PAGE

DATE

(1)

13 Oct.

Miss R.

The answer to I must be that it's regretted that AC can take no action & his request should be addressed to the M/Post-War Assistance of the Ital. Govt. I thought you would like to reply accordingly to a correspondent with the felicitous name of Jehoshaphat Purity - !! EJR It must go to Italian. 25/10

150





15 AUG 1946  
15 AUG 1946

Roma 11 agosto 1946

*Ministero dell'Interno*  
GABINETTO DEL MINISTRO

1a COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione Governo  
Locale

R O M A

*Divisione* *Leg.*  
*Prot. A.36415/23473* *Allegato*

*Risposta del*  
*Da* *Da* *70*

Oggetto Georgette Modiano.

L'istanza della signora in oggetto, cui  
trasmessa col foglio 19 luglio scorso numero  
AC/51/A/LG di codesta On. Commissione, è sta-  
ta inviata, per i possibili provvedimenti, al  
Ministero dell'Assistenza Postbellica.

D'ORDINE DEL MINISTRO  
IL CAPO DI GABINETTO  
*L. Donato*

*19/8*

749

9160



HEADQUARTERS ALLIED COMMI SIGN  
APO 794  
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION

NO/51/1/16

Tel. 489081 ext.495

2 August 1946

SUBJECT : Ernestina Moscato  
TO : Ministry of the Interior  
Italian Government  
R o m e.

The attached letter addressed to us by Mrs. Ernestina  
Moscato of Campobasso, is being forwarded to you for whatever  
action you may deem necessary.

J.V.VILLA,  
Capt.  
Civil Affairs Section

an/

748

9157



33A

Resume of letter by Giuseppa Ernesta in Moscato of N.5 Via Scatolone  
Campobasso, dated 18/7/46

---

The writer, the mother of two children says she has been ejected from home by the mother in law. She came to Rome to find protection but was re-persecuted by the questura. Upon her return home, the mother in law took her two children away from her and left her on the street. Presently she is living with a girl friend and she is trying to find a job ~~which~~ but all in vain. She is only allowed to see her children once a week for a short time.

She ask to get her children back and also an allowance from in order to support them.

747



AL COMANDANTE GENERALE

M.T.O.U.S.A.  
Caserta

Io, Georgette Modiano nata Verbeyt, cittadina belga, prego di poter rivolgermi alla vostra profonda comprensione e generosità, umana in relazione ad un caso pietoso.

Il mio defunto marito, Daniel J. Modiano, un ebreo italiano, domiciliato a Salonico, Grecia, da dove egli fuggì per evitare le persecuzioni razziali tedesche nel giugno 1943, cercò un rifugio temporaneo a MEINA, Lago Maggiore.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre, egli venne arrestato dalla S.S. tedesca assieme a parecchi altri ebrei italiani, tenuti prigionieri nell'Hotel Meina dove risiedevano e una settimana più tardi venivano orribilmente assassinati. I loro corpi vennero gettati nel lago della strada Meina-Trona in un pozzo ora segnato con un piccolo monumento. Assieme a loro vi erano pure dei bambini. Più tardi altri ebrei e partigiani del luogo, che avevano combattuto con le truppe alleate per la liberazione del loro paese, furono pure uccisi e gettati nel lago, lungo la sponda occidentale. Questi assassini incontrarono la più viva disapprovazione della popolazione locale la quale portò il lutto per le vittime.

A quanto risulta dall'inchiesta ufficiale fatta dai Locali Carabinieri il numero delle sfortunate vittime che rimangono tuttora nel Lago è almeno di cinquanta.

Mi sono rivolta all'Ambasciata belga a Roma, la quale ha assegnato i miei passi presso le competenti autorità italiane affinché venissero fatte delle ricerche nel lago per rintracciare i resti dei nostri cari. Dal Ministero dell'Interno, come pure dalla Comunità Ebraica di Milano, sono stata informata che presentemente tali operazioni erano difficili e costose.

Tali essendo le circostanze mi permetto di attrarre la vostra attenzione sui seguenti punti:

Con il ritorno dell'estate e della stagione balneare i luoghi di villeggiatura stanno aprendosi lungo la sponda del lago e riunioni sportive vengono organizzate sul lago. A Stresa, lì vicino, un Casino attrae molti visitatori locali e forestieri.

746

Trattando i cadaveri delle innocenti vittime del barbarismo tedesco giacciono nelle profondità del lago, presso quelle sponde e non hanno pace.

Devo mettere in rilievo che un tale stato di cose crea una tristissima impressione non solo nelle famiglie in lutto delle povere vittime assassinate ma anche, ne sono sicure, in tutti coloro che ovunque abbiano un vero sentimento di umanità.



Il mio defunto marito, Daniel J. Modiano, un ebreo italiano, domiciliato a Salomoneo, Grecia, da dove egli fuggì per evitare le persecuzioni razziali tedesche nel giugno 1943, cercò un rifugio temporaneo a Marina, Lago Maggiore.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre, egli venne arrestato dalla S.S. tedesca assieme a parecchi altri ebrei italiani, tenuto prigioniero nell'Hotel Meina dove risiedevano e una settimana più tardi venivano orribilmente assassinati. I loro corpi vennero gettati nel lago dalla strada Meina-Trona in un posto ora segnato con un piccolo monumento. Assieme a loro vi erano pure dei bambini. Più tardi altri ebrei e partigiani del luogo, che avevano combattuto con le truppe alleate per la liberazione del loro paese, furono pure uccisi e gettati nel lago, lungo la sponda occidentale. Questi assassini incontrarono la più viva disapprovazione della popolazione locale in quale porto il lutto per le vittime.

A quanto risulta dall'inchiesta ufficiale fatta dai locali Carabinieri il numero delle sfortunate vittime che rimangono tuttora nel lago è almeno di cinquanta.

Mi sono rivolta all'Ambasciata belga a Roma, la quale ha esecutato i miei passi presso le competenti autorità italiane affinché venissero fatte delle ricerche nel lago per rintracciare i resti dei nostri cari. Dal Ministero dell'Interno, come pure dalla Comunità Ebraica di Milano, sono stata informata che presentemente tali operazioni erano difficili e costose.

Tali essendo le circostanze mi permetto di attrarre la vostra attenzione sui seguenti punti:

Con il ritorno dell'estate e della stagione balneare i luoghi di villeggiatura stanno aprendosi lungo la sponda del lago e riunioni sportive vengono organizzate sul lago. A Stresa, lì vicino, un Casinò attira molti visitatori locali e forestieri.

746

Prattanto i cadaveri delle innocenti vittime del barbarismo tedesco giacciono nelle profondità del lago, presso quelle sponde e non hanno pace.

Devo mettere in rilievo che un tale stato di cose crea una tristissima impressione non solo nelle famiglie in lutto delle povere vittime assasinate ma anche, ne sono sicura, in tutti coloro che ovunque abbiano un vero sentimento di umanità.

So quello che la Autorità italiana stanno facendo ovunque per rintracciare i resti delle vittime della ferocia nazista e conosco pure quale sia l'iniziativa delle Autorità americane in Italia in relazione all'opera svolta dagli italiani nel drenaggio dei porti e delle banchine.

Mi permetto dunque di rivolgermi a lei Signore ed al profondo sentimento di giustizia e di umanità del Popolo americano, nel nome di tutte le famiglie di tali sfortunate vittime allo scopo, se possibile, di ottenere che i loro corpi vengano estratti dal lago ed abbiano una onorata e durevole sepoltura.

Vi chiedo di accogliere le mie devote ed anticipate grazie e confidando nella vostra personale benevolenza circa questa impresa alternativa umanitaria, ringrazio,

Devotissima

Georgette Modiano  
Piazzale Rosolino Pilo 55, Roma



20

W 23 JUL 1946

Resume'

The writer of the attached letter, P. P. Renzo, Via Maggiore Ortoio, Pisa, requests a document certifying that he has been fighting at the side of Allied troops in Italy. This document is necessary for him in order to get employment

He says he had organized a group of young people and fought from the Province of Pisa on the Gothic line up to Bologna, operating under orders of the 133 Regiment, 2nd Batt. of the 34th Division of the USA. Was wounded at S. Margherita and recovered in an American hospital. He further states he is well known by member of Company E of said Regiment.

745

9142

no action



Amminiglio Stone

Local 7009

Comuniione alleata Italia

Amminiglio, mi rivolgo a voi sperando che accogliate  
benvolmente questa mia richiesta.

Avrei necessità di un documento sotto comprovante la mia  
qualità di combattente al seguito delle truppe alleate in  
Italia.

Questa mia richiesta è motivata dal fatto che mi  
sarebbe indispensabile per trovare un'occupazione, perché  
come certamente sapete oggi in Italia per un'occupazione  
qualsiasi hanno preferenza, giustamente, coloro che hanno  
sacrificato parte della loro gioventù per la guerra di  
liberazione.

Sono il figlio di instancabili lavoratori, mi chiamano  
Daffi Rizzo, durante il periodo di occupazione tedesca  
fui l'organizzatore di un gruppetto di animati fieri  
di patriottismo per cercare di abbattere col nostro  
ordine le sofferenze imposte dai tedeschi al nostro  
paese, e per questo organizzammo, non con la speranza di una  
adeguata ricompensa, oppure con l'altra speranza che  
i nostri sacrifici alla fine sarebbero stati riconosciuti  
da un libretto qualunquino.

Del gruppetto da me organizzato, è molto noto il nome  
di un compagno caduto: Genigiani Renello. Questo  
compagno cadde al mio fianco e morì nelle mie braccia  
mentre i tedeschi continuavano la propria fucilazione;  
fui fatto prigioniero e portato di fucilazione come  
ammunimento agli altri, però fortunatamente con  
molto rischio riuscii ad evadere giurando di vendicare



203

anche il compagno condotto per il nobile Reale.  
Sono reduce da vari combattimenti, dalla provincia di Pina  
alla linea gotica fino alle montagne in prossimità di  
Bologna, operando agli ordini della Comp. E, 133<sup>a</sup> Regg. 2<sup>a</sup> Batt.  
34<sup>a</sup> Div. <sup>Americana</sup> in queste tre compagnie conosco bene le mie  
operazioni di guerra, fui ferito a S. Margherita e ricoste-  
rato in un ospedale americano.

Lo si chiede similmente un documento che comprovi questa  
mia attività, e con questo potrò avere un documento  
Italiano che mi metterà al pari diritti con gli altri comba-  
tenti che hanno fatto come me il loro dovere in questa  
guerra di liberazione.

Se avete dei dubbi sul mio scritto, a voi è facile  
avere conferma chiedendo di me ad elementi America-  
ni della Comp. E cui appartenendo e che combatterono con  
me da Pina a Bologna. Come: Vascaudolo Vincen-  
Calderazzo Frank, Lt. Carl Hauser, e ai due Cap. che  
Comandavano la compagnia da Pina a Bologna, tutti  
mi conoscono molto bene e col nome di guerra "Gik".

Con la speranza che questa mia richiesta venga  
accolta benedolmente

Devotamente mio figlio e rispettosamente  
mi firmo

Paffi Enzo

Sia adegguato Onorato

"Gik"

11. 12. 7. 246

744

9142



HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION  
APO 794  
CIVIL AFFAIRS SECTION

20 July 1946

AG/51/N/LG.

Sig.ra Georgette Mediano  
Piazzale Rosalino Pio 35

ROMA

1. With reference to your application to the U.S. Commanding General at Caserta for the recovery of your husband's body, this Headquarters has been directed to refer the matter to the Italian Authorities.
2. Accordingly your application has been forwarded to the Italian Ministry of the Interior for action.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

JVV/c1

JVV Capt  
A M. GARR, Brig.  
VP CA Section

743

648



HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION  
APO 794  
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION

Tel: 495

19 July 1946

AC/51/A/LG.

SUBJECT : Georgette Modiano

TO : Ministry of the Interior.

I am directed to send forward to the Ministry the enclosed letter addressed by Mrs. Georgette Modiano to the U.S. Commanding General at Caserta (together with a translation into Italian) and to express the hope that something can be done to assist the lady.

*C/W*  
C.G.R. WILLIAMS  
Major  
Local Government Sub Commission

CCRM/WW

Encl: 2

742



51/A  
ALLIED FORCE HEADQUARTERS  
G-5 Section  
APO 512

C.A. Sec.  
9403

G-5: 953.12

17 July 1946.

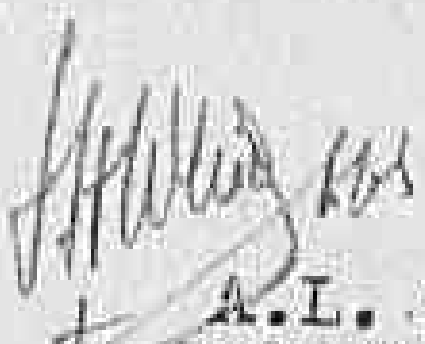
SUBJECT: Request for Aid. GEORGETTE MODIANO. 19 LUG 1946

TO : Chief Commissioner,  
Allied Commission,  
APO 794.

1. Request of Georgette Modiano for the recovery of her husband's body forwarded for reference to the appropriate Italian Authorities.

2. The writer of the attached letter has been informed of this reference.

BY COMMAND OF LIEUTENANT GENERAL MORGAN:

  
A.L. HAMBLEN  
Colonel, G.S.C.  
Assistant Chief of Staff, G-5.

Incl:  
Undated ltr. fr,  
Georgette Modiano

741





16

UNHRA/10-7/TOL/PI

24 May 1946

TO : Mrs. Anna PALCO  
15, Piazza Lolli,  
Palermo.

FROM : Repatriation and Records Branch

SUBJECT : Evacuation to Tripolitania

1. Reference your letter dated 22 April 1946.
2. You are herewith informed that all repatriation to Tripolitania is suspended at the present time.
3. As soon as this restriction is lifted steps will be taken for your early departure.

FOR THE CHIEF OF MISSION

J. P. B.  
J. P. Bond  
Chief

Repatriation and Records Branch

JWachorn/ZS/gda

c.c. H.Q., A.C.  
Local Government Sub-Commission  
APC 39

DISTRIBUTION :

Bureau of R.S.  
Repatriation (2)  
Reader File

740

9410



HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION  
APC 39  
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION

Tel. 489084 Ext. 495

15 May 1946

SUBJECT : Request to return to Tripoli by  
Anna Tolentino married Falco.

TO : Mr. Waghorn, Refugees Section  
UNRRA Mission to Italy,  
Via Umbria, Rome

1. With reference to telephone conversation of my Senior Administrative Assistant with you, I am forwarding letter of Subject for whatever action you may deem necessary in due course.

2. The above request has been submitted to me by an official of the Ministry of Interior and would appreciate if you will give it your best consideration.

*RET*  
RALPH R. TEMPLE  
Major  
Director  
Local Government Sub Commission

an.

1 Incl.



14/5/46

Spoke with Chief Clerk of Displaced Persons, who said this is a matter for the UNRRA Refugees Section.

I called then UNRRA and spoke with the head of Refugees Section, Mr. Waghorn (Tel. 471371 Ext. 250 ) I explained to him the case and he said that at the moment all passages for Tripoli have suspended. He suggested we should forward the letter to him to keep it on record and advise the interested party as soon as repatriation is resumed.

Nice

*RR 7*



( Translation )

TO : Displaced Persons & Repatriation Sub-Commission,  
 Hq. Allied Commission  
 R.O. M.C.

The undersigned Anna Tolentino married Palco, takes the liberty to state the following:

On 10 January 1943, after 12 years of residence in Tripoli she was compelled to depart on health reasons leaving there her parents and her husband, Mr. Vincenzo Palco, an official of the Bank of Naples and at present manager of an agricultural concern. Following a request made by him to the Allied Command of Tripoli, he obtained the permit for my re-entry.

As no communication has reached her yet so far from the proper office, she is kindly asking you to favorably examine the possibility of her prompt return to Tripoli, since she has there a home completely furnished at N.A.O. via Roma, inhabited by her husband and who is without any assistance.

Meanwhile the present difficult living conditions make it impossible for her to get the necessary, since she lives all alone in Italy and has no assistance from anybody. Besides it is necessary for her to return home to join her dear ones who are waiting for her, her husband and her parents. The latter own a farm obtained after 15 years of hard work in the colony, while her husband has been residing there for the last 18 years.

The undersigned hopes you will grant the prayers of a wife and a daughter who is appealing to your human understanding of the special compassionate condition in which she finds herself in.

She is confident that only you can give her that welfare and tranquillity which is necessary for her in order to live.

The signing you,

/s/ Anna Tolentino married Palco

Piazza Volli, 15  
 Palermo

22/1/54

737



On 10 January 1943, after 12 years of residence in Tripoli she was compelled to depart on health reasons leaving there her parents and her husband, Mr. Francesco Palco, an official of the Bank of Naples and at present Manager of an agricultural concern. Following a request made by him to the Allied Command of Tripoli, he obtained the permit for my re-entry.

As no communication has reached her yet so far from the proper office, she is kindly asking me to favorably examine the possibility of her prompt return to Tripoli, since she has there a home completely furnished at 8,40 Via Roma, inhabited by her husband who is without any assistance.

Meanwhile the present difficult living conditions make it impossible for her to get the necessary, since she lives all alone in Italy and has no assistance from anybody. Besides it is necessary for her to return home to join her dear ones who are waiting for her, her husband and her parents. The latter own a farm obtained after 15 years of hard work in the colony, while her husband has been residing there for the last 18 years.

The undersigned hopes you will grant the prayers of a wife and a daughter who is appealing to your human understanding of the special compassionate condition in which she finds herself in.

It is confident that only you can give her that welfare and tranquillity which is necessary for her in order to live.

The signing you,

/s/ Anna Tolentino married Palco

Piazza Nelli, 15  
Palermo

22/1/943

758

Letter submitted by  
Prefect Favone, Ministry of Interior



HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION  
APO 394  
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION

12  
12/24/51

Tel: 478190

SUBJECT: Petition for Financial Aid -  
MARIA LUISA BARTOLI.

21 December 1945.

TO : A.F.H.Q. (Attn: AG of B, G-5).

- 10
1. Receipt of your letter G-5: 091.1 Italy dated 17 December 1945 is acknowledged.
  2. The correspondence attached thereto has been forwarded to the Italian Government for action.

*RRL*  
RAYNE R. THIELS  
Major,  
Director  
Local Government Sub Commission.

JLB/fm.

736

7800



HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION  
APO 394  
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION

AG/24/5/10

Tel: 478190

SUBJECT: Petition for financial aid;  
MARIA LUISA BARTINI.

20 December 1945

TO : The Ministry of the Interior  
Direction General of Civil Administration

1. The enclosed correspondence is forwarded for your information and any action you may consider necessary.

JLM/ma  
Encl. as in (1) above

  
RALPH R. TEMPLE  
Major  
Director  
Local Government Sub Commission

735

7893

1596

24/5 10  
20 DEC 1945  
R.C.  
17 December 1945

ALLIED FORCE HEADQUARTERS  
G-5 Section  
AFO 512

G-5: 091.1 Italy

SUBJECT: Petition for Aid

TO : Headquarters, Allied Commission  
A.P.O. 394

Attached copy of letter dated 25 November 1945 from Maria Luisa Barrini is forwarded for reference to the Italian government for an appropriate reply.

BY COMMAND OF LIEUTENANT GENERAL MORGAN:

*A. L. Hazelen*  
A. L. HAZELEN  
Brigadier General, GSC  
Assistant Chief of Staff, G-5

Incl:  
Ltr. dtd. 25 Nov. 1945

734

7831

TRANSLATIONPERSONAL

Parma, 25 November 1945

To : His Excellency General Alexander.

Pardon me, Sir, if I dare beg help and support from you who represent in Italy the glorious American Army, the generosity and exquisite American goodness. I am orphan. My father was an officer in the Italian Army for 40 years. The Italian Authorities because of the consequences of War, are unable to help me.

I am alone, stripped of all my properties by the Nazi-fascist looters. Even my musical instruments were stolen from me. I was the owner of 5 shops which were completely sacked. I am now in very dire conditions and ask, thru you, the help of American charitable organizations, either public and private so that I may be able to set up my shops again.

I would appreciate even the smallest contributions in order to resume my commerce. Meanwhile, I beg you to give dispositions to the American, Allied, and International Police, so that no further robberies and pillages against my property will be perpetrated by dishonest Fascist neighbors.

I believe that you will help me since there are no others who are capable of doing what you can.

Forever grateful and mindful of what you are going to do in my behalf, I pledge my word that I will go to the States to thank the generous American people.

I send you my best thanks and regards.

s/ Maria Luisa Borrini.

Address : Via Massimo D'Azeglio 39 - Parma -

P. S. - I was and still am very fond of indulging in commerce inasmuch as it gives me the possibility to live modestly and decorously, as well as to provide me with the means to conclude a great experiment which will be very useful to Italy, America and all the other Nations of the world.



HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION  
APO 394  
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION

AG/21/5/LG.

Sig. CONCIO Ballo  
MANUTRANO LOMBARDO  
CATANZARO.

Tel: 478190

19 December 1945

Dear Sir,

We thank you for your letter of 11th December 1945.  
We are returning your letter and the accompanying  
documents to you, as this is a matter for the Italian Government.  
Please therefore take the question up with the Italian  
authorities.

RRJ

RALPH R. TERRY  
Major  
Director  
Local Government Sub Commission

JLR/aw

Encl. 1 letter  
3 documents.

732

7890



24/5 C

Brooklyn. N.Y.

Septembre, 23-45

Italian Allied Government

Roma

Local Govt

13 NOV 1945

Hon. Comando: -

Il sottoscritto informa quando segue: -

Nel comune di Minturno (Latina) vi è stato un sindaco, genio della democrazia.

Durante la sua onorifica carica, a dato prova di persona esemplare, beneficiando tutto il popolo, non lo dico io, investigate il popolo, e troverete il perfetto giudizio.

Il Sarcone, meno fuori carica, dai fascisti, minacciato, malvisto, terrorizzato etc.

Le cruda opportuna, l'on. Comando  
investigare il popolo, intorno alla  
figura democratica di Giuseppe Sarcone

731

7618

concedigli la carica, eppure aiutarlo.

Non esistono persone oneste o  
Mistuno, come il Faraone.

Con distinti saluti  
Sincilmente

Enrico Cardone

85 - La Fayette Ave

Brooklyn N.Y.

Vittorio Lancia.



Justice 24/5 C Brooklyn, N.Y. 7  
 Hon. Commando Militare Settembre, 23-45  
 Roma Local Dept 5/C

Hon. Commando :-

1 NOV 1945

Il sottoscritto informa quando  
 segue: -

Nel comune di Minturno (Latina)  
 vi è stato un sindaco a nome Giuseppe  
 Farone, quale a detto aveva esemplare,  
 senza stipendio, a fatto bene a tutto  
 il popolo.

Questo fuori carica dai fascisti;  
 maltrattato, umiliato, terrorizzato.

Io credevo che avessero ammazzato tutte  
 le famiglie, mentre sono viventi, e mi  
 spingo ad informare la Distrettuale Alata  
 di aiutare il germe della democrazia  
 Giuseppe Farone, facendo prima una  
 investigazione a tutto il popolo, intorno  
 al nome di Giuseppe Farone.

Le Minuterie non sono mai esistite  
 persone sono create da solo il Faraone che  
 ne a dato prova, non lo dico solo io, ma  
 il popolo, investigate.

Gli indumenti mandati dagli Stalini  
 ricami in Stalip, si sono degli enormi  
 abiti di Camorra, camuffatura, specie  
 nel Camorra di Minuterie, Latina.

Forse si potrebbero essere degli abiti  
 solo se fosse a potere il Faraone, che  
 ne a dato prova, e che sia una prova  
 larica, cioè smantellare gli impregati  
 del Municipio, quale sono i vecchi  
 abusatori, istigatori, provocatori durante  
 il regime fascista.

Con Distinti Saluti  
 Un Veterano D'America  
 Enrico Cardone  
 85 La Fayette Ave  
 Brooklyn N.Y.



HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION  
APO 394  
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION

AG/21/5/16

Tel: 286

23 October 1945

SUBJECT: Assistance to Allied Soldiers.

TO : Allied Screening Commission, CWP

The attached letter from Ministero dell'Interno Dir. Gen. Ann/no  
Civile Ref. 2472-3/1645 of 20 October 1945 addressed to Comando Militare  
Alleanza Roma is forwarded for your attention.

CEW

RALPH E. TEMPLE  
Major  
Director  
Local Government Sub Commission

RES/ma  
Encl. as above

729

5432

24/5

5

The Ministry of Interior  
Direction General of  
Civil Administration

Rome, 20 October 1945

To:  
Allied Commission

R O M E

File No. 2472-3/1643

SUBJECT: Assistance to allied Soldiers.

Enclosed herewith is a letter from the Prefect of Latina concerning a claim for compensation for aid given to Allied soldiers by the population of Pontinia; will you please take the necessary action.

Vicedemini

Summary of the letter of Prefect of Latina  
to the Ministry of Interior.

In the commune of Pontinia 3 farmers had given assistance to allied prisoners of War during the German occupation. One of the farmers, Cesare Bruschi, has not been paid. Would you please inform us which Allied authorities deal with this matter.

The Prefect

Orru'

Latina 3/9/45.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION  
APO 324  
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION

AC/24/5/1G

Tel: 473190

Sig. PURITA Giusefatto di Giuseppe  
PERRICCIARI (ROMIGLIO)  
GALANZANO, CALABRIA

23 October 1945

Dear Sir,

In reply to your letter dated 2 October 1945 it is regretted that it is not the function of the Allied Commission to render assistance in such cases as your own. Your letter is returned to you herewith and it is suggested that it be addressed to the Italian Government for the attention of the Ministry of Post War Assistance.

*q/w*

RALPH R. TEMPLE  
Major  
Director  
Local Government Sub Commission

PR/AM

727

5481



HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION  
APO 394  
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION

AG/24/5/16

Ref: 478190

23 October 1945

Sign. PULITA Giuseppetto di Giuseppe  
PESINOCANI (ROMBIOLO)  
CAIANZARO,  
GALATINA

Egregio Signore,

con riferimento alla sua lettera del 2 ottobre 1945 si  
e' spiacenti che non sia compito della Commissione Alleata rendere  
assistenza in casi simili al suo. Lo si restituisce pertanto la lettera  
che suggeriamo sia inviata al Ministero per l'Assistenza Post-Bellica  
presso il Governo Italiano.

Con distinti saluti.

  
RAIMO R. THOMSEN  
Major  
Director  
Local Government Sub Commission

JU/ma

726

5481

24/5

2

Brooklyn N.Y.  
6th September 1945

To the Allied Government  
Rome.

Dear Sir,

I wish to inform you that there are, in the Comune of  
Minturno ( Littoria Province), the two Sindaci Ciuffi and Faraone.

During their administration they have been most honest  
and democratic leaders and administrators; they were dismissed by the  
the fascists.

The population of the place can confirm my statement.

I ask the Allied Command to give them all the help they can.

Yours truly

Enrico Cardone  
Disabled American Veteran War  
85 LaFayette Ave.  
Brooklyn N.Y.

N.A.  
C.W.

27/10

725

7398

Hon. Allied Government <sup>C</sup>  
Roma

Brooklyn <sup>20</sup>  
 September 6, 1945

13 OCT 1945

Dear Sir:-

The sottoscritto informa quanto segue: -  
 Nel comune di Trinità (Prov. Litoria) vi  
 sono vecchi (linduci) ciuffi e farosone.

Durante il loro potere sono stati onesti,  
 timidi, e per la loro onestà, facilitati; democristiani;  
 nati; furono messi fuori dai fascisti, e malvisti,  
 etc. etc.

Cio, non solo lo dico io, e se questo onorevole  
 Comandante, desidera informargli, si rivolga  
 al popolo, quale è testimone, della condotta,  
 dell'animo, onestà dei linduci farosone ciuffi.

Prego onorevole Comandante, aiutarli  
 come crede.

Very truly yours

Ernest Cardone

Disabled American Veterans Unit

85-25 Jayette Ave

Brooklyn, N.Y.

724

7393



Summary of the Statement of Sig. Giesafatto Purita'

TO : The Chief of the Allied Commission-

R O M E

A soldier of the Italian army, he was captured by the Germans in Albania, taken to Germany and tortured for not having accepted to fight against the Allies.

When Germany was invaded, he joined the Allied Armies at Valchlingen, asked and obtained to fight against the Germans.

He has a document proving all the above, which was issued to him by Capt. Vechert E. Garden.

Mr. Purita' lives now in poverty and asks that a subsidy be granted him as a reward for his good work.

He attaches a copy of a very bad translation of the a/m document.

Pernocari (Rombiolo)

Catanzaro

(Calabria)

LOCAL Govt

1(1)

21 AUG 1945

Ill./mo Sig. Sindaco

NEW YORK

e, per conoscenza :

ALL'Ecc./mo Ammiraglio STHONE  
(capo commissione alleata)R O M A

Al Sig. Prefetto

B A R I

Io qui sottoscritto, Leonardelli Leonardo fu  
Francesco della classe 1898, residente al Palom=  
baio (frazione di Bitonto-Bari) dichiaro quanto segue:

Sin dal 1919 risiedetti negli Stati Uniti ove  
mi alimentai di quella santa libertà, tanto agogna=  
ta da tutta l'umanità, e dal 1923 mi fu concessa  
la cittadinanza americana, come da qui allegato  
documento.-

Venni in Italia nel 1929 per visitare la mia  
famiglia, presi moglie e, dato il disagio che prova=  
vo nella nuova malefica aria fascista, senza indu=  
gie decisi di ritornare in America e, difatti, vi  
ritornai lo stesso anno.-

In seguito alla morte del mio adorato padre  
avvenuta nel 1935, fui costretto a ritornare in Ita=  
lia, sempre col fermo proposito di andare di nuovo  
in America.-

Ma, gli avvenimenti precipitarono in modo tale

722



da costringermi a rimanere qui. Difatti ci fu la guerra d'Africa prima e, successivamente la dichiarazione di guerra agli Stati Uniti. Mi fu intanto negato il legittimo diritto di ritornare in America e, per giunta, fui perseguitato dal vile partito fascista, per non avere voluto mai prendere la tessera del detto partito, nonostante le lusinghe di farmi vice podestà di questo villaggio.-

Per questo rifiuto dovetti subire denunce ed una sequela di perquisizioni che divennero sempre più insopportabili in seguito alla vista della fotografia del Sig. Presidente ROOSEVELT, da me sempre tenuta esposta in casa, sul pianoforte. Fui obbligato a lasciarla, ma la nascosi in un casolare di campagna, da dove la telsi il giorno dell'armistizio, per vendicare l'onta balorda subito. -Tante volte ho dovuto allontanarmi da casa. Un giorno sono stato costretto a riparare in un bosco in tenimento di Altamura; onde sfuggire al confino da polizia, al quale volevano sottopormi per essere stato sorpreso ad ascoltare la radio inglese, cosa di cui non potevo fare a meno. Fui accusato di avere in casa finanche una radio clandestina, a mezzo della quale avrei comunicato con Londra. Fui perciò chiamato nella casa del fascio del Palombaro e sottoposto a stringente



interrogatorio dal Sig. Anzilotta, segretario politico e dal Sig. Cirico Gerolamo, podestà, entrambe dal Palombara, i quali mi tempestarono di domande con precipuo proposito di confinarci. Ecco perchè dovetti fuggire e nascermi in un bosco come sopra ho detto. Appena mi giunse la notizia dell'armistizio tra l'Italia e gli alleati, ritornai a casa e riportai la fotografia del Sig. Presidente degli Stati Uniti per la quale avevo subito tante vessazioni; la esposi al balcone come simbolo di riconquistata libertà, di giustizia ed a vergogna di quei vili che volevano farne oggetto di sprezzo. -

In America votai per il Presidente Roosevelt per diverse volte fino a quando venni in Italia, pertanto meco quale ricordo, la fotografia di lui. -

Pertanto anche con me un buon gruzzoletto di danaro ammontante alla somma di trentamila dollari, ricavati dalla vendita negli Stati Uniti, dei beni di mia proprietà, compresi il "Business" e l'automobile. -

Somma, che è frutto di onesto lavoro e mi è servita per vivere indipendente, e poter ospitare degnamente in casa, qualche alto personaggio. -

Per quanto sopra esposto desidererei che prendeste in benevole considerazione la richiesta di et-

tenere una carica onorifica : Comunale e Provin-  
ciale, onde rappresentare degnamente la mia Patria,  
sette la minuta scrupolosa osservanza delle savie  
leggi che durante la mia permanenza negli Stati  
Uniti ho apprese.-

Con osservanza.- *Sciarvelli Sciarvelli*

Via Mafalda N° 5 Palombaio  
(frazione di Bitonto)

Palombaio, 15 Agosto 1945



0859

